



10.13.1 Procedure operative per rischio diga del Moncenisio (crollo dello sbarramento)

In questo paragrafo sono riassunte le procedure operative per il rischio specifico corrispondente agli effetti indotti sul territorio dall'onda di piena causata dal danneggiamento e/o dal crollo improvviso della struttura della Diga del Moncenisio.

Le procedure operative seguenti sono definite sulla base degli studi effettuati e della documentazione di pianificazione redatta dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, dal Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino e dalla Prefettura – U.T.G. di Torino.

In caso di criticità dell'opera di sbarramento e/o di suo grave danneggiamento che possa portare ad un potenziale crollo della struttura di contenimento dell'invaso, sono state redatte delle procedure condivise dagli enti italiani territorialmente competenti sopra citati e dai responsabili della società di gestione francese degli impianti. Tali procedure hanno lo scopo di definire univoche modalità di interpretazione delle criticità possibili dell'invaso e di individuare un linguaggio comune che possa essere utilmente utilizzato nelle fasi di gestione di un'eventuale emergenza.

Pertanto, l'evento deve essere gestito dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino in concorso con il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana, che devono attuare le misure di emergenza previste dalle suddette procedure operative.

In particolare, è opportuno ricordare che le procedure operative per il rischio Diga del Moncenisio, che sono disponibili come materiale allegato al presente Piano, si sono soffermate sui seguenti obiettivi:

- la comparazione dei livelli di allerta tra le diciture in lingua francese e quelle in lingua italiana;
- la definizione della risposta del sistema operativo e della catena di comando e controllo degli enti sul territorio italiano in pieno coordinamento con il gestore dell'invaso, e specificatamente:
 - la definizione dell'elenco di tutti i soggetti interessati
 - la definizione delle cinque diverse fasi operative per la gestione dell'emergenza;
 - la definizione delle azioni che devono essere messe in campo da ciascun soggetto individuato in funzione delle diverse fasi operative

Le segnalazioni di criticità strutturale dell'invaso del Moncenisio, secondo le procedure sopra citate, devono informare il più tempestivamente possibile tutti i soggetti interessati sul potenziale verificarsi di un evento critico dell'invaso con catastrofica esondazione dei corsi d'acqua al sopraggiungere dell'onda di piena.

Pertanto, l'attività delle forze locali di protezione civile del C.O.C. deve essere inteso:

- **prima del passaggio dell'onda di piena, come attività di gestione dell'informazione tempestiva alla popolazione a livello locale e di supporto all'evacuazione delle aree potenzialmente interessate dall'onda di piena;**
- **dopo il passaggio dell'onda di piena, come attività di assistenza alla popolazione interessata dall'evento calamitoso.**



Nella tabella seguente sono riportate le indicazioni sintetiche relative ai diversi livelli di allerta (per la Francia e l'Italia), i relativi colori e le relative descrizioni che riportano le caratteristiche proprie di ciascun livello:

COLORE LIVELLO	LIVELLO DI ALLERTA		DESCRIZIONE LIVELLI DI ALLERTA
	FRANCIA	ITALIA	
	EXPLOITATION NORMAL	STATO ORDINARIO	
	REGIME SPECIALE D'OBSERVATION	PREALLERTA 1	
	VIGILANCE RENFORCEE	PREALLERTA 2	IL LIVELLO DI VIGILANCE RENFORCEE - PREALLERTA 2 DIPENDE, ALMENO PER QUANTO CONCERNE LE RIPERCUSSIONI SUL VERSANTE ITALIANO, DA CONDIZIONI DERIVANTI DA MISURE DI CONTROLLO DEL LAMET
	VIGILANCE RENFORCEE	VIGILANZA RINFORZATA 1 PREALLERTA IDRAULICO PER RISCHIO A VALLE	IL LIVELLO DI <u>VIGILANCE RENFORCEE-VIGILANZA RINFORZATA 1</u> DIPENDE, DAI SEGUENTI CASI: 1.SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI 1974 METRI 2.FATTI ANOMALI CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA TENUTA DELLO SBARRAMENTO IN QUALCHE SETTIMANA 3. ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DALLE "CONSIGNES"
	PREOCCUPATIONS SERIEUSES (ALERTE 1)	VIGILANZA RINFORZATA 2	IL LIVELLO DI <u>PREOCCUPATIONS SERIEUSES (ALERTE 1) - VIGILANZA RINFORZATA 2</u> DIPENDE, DAI SEGUENTI CASI: 1.SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI 1974,95 METRI 2.FATTI ANOMALI CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA TENUTA DELLO SBARRAMENTO 3. ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DALLE "CONSIGNES" LA DECISIONE DI DICHIARARE LO STATO DI PREOCCUPATIONS SERIEUSES (ALERTE 1) - PUÒ ESSERE PRESA: ° NEL CORSO DI UN PERIODO DI VIGILANZA RINFORZATA ° SIMULTANEAMENTE ALLA DICHIARAZIONE DELLA VIGILANZA RINFORZATA
	DANGER IMMINENT	PERICOLO	IL LIVELLO DI <u>DANGER IMMINENT (ALERTE 2) - PERICOLO</u> DIPENDE DAI SEGUENTI CASI: 1. RAGGIUNGIMENTO DELLA QUOTA 1976 METRI DEL LIVELLO DELLE ACQUE NELL'INVASO 2. ACCADIMENTO DI FATTI ANOMALI CHE POSSANO COMPROMETTERE LA TENUTA DELL'OPERA NELL'ARCO DI BREVE TEMPO - QUALCHE ORA 3. ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DALLE "CONSIGNES" LA DECISIONE DI DICHIARARE LO STATO DI DANGER IMMINENT (ALERTE 2) - PUÒ ESSERE PRESA: DOPO UN PERIODO DI VIGILANCE RENFORCEE O DI PREOCCUPATIONS SERIEUSES
	RUPTURE CONSTATEE	COLLASSO	IL LIVELLO DI <u>RUPTURE CONSTATEE (ALERTE 3) - COLLASSO</u> DIPENDE DAI SEGUENTI CASI: SI CONSTATA UNA ROTTURA DELL'OPERA, PARZIALE O TOTALE LA ROTTURA CONSTATA È UN'EVENTUALITÀ "NON IMPROVVISA" E PREVEDIBILE GRAZIE AI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO PRESENTI SULL'OPERA DI RITENUTA. IN OGNI CASO TALE STATO SARÀ CERTAMENTE CONSEGUENTE E SUCCESSIVO AI DIVERSI STATI DI ALLERTA, PRECEDENTEMENTE DESCRITTI



REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI CAVAGNOLO
Piano Comunale di Protezione Civile
AGGIORNAMENTO 2020

Pagina
259

Nella tabella seguente, invece, sono riportate le indicazioni sintetiche relative alle diverse fasi operative per i Comuni in funzione dei livelli di allerta definiti (per la Francia e l'Italia), con l'indicazione del coinvolgimento dei singoli Comuni (suddivisi per area geografica tra Comuni della Valle Cenischia e altri Comuni interessati):
Nota: per quanto riguarda le suddette procedure operative generali, si segnala come il Comune di Cavagnolo rientri nel gruppo di Comuni degli "Altri Comuni".

COLORE LIVELLO	LIVELLO DI ALLERTA		COINVOLGIMENTO COMUNI		FASI OPERATIVE PER I COMUNI
	FRANCIA	ITALIA	VALLE CENISCHIA	ALTRI COMUNI	
	EXPLOITATION NORMAL	STATO ORDINARIO			
	REGIME SPECIALE D'OBSERVATION	PREALLERTA 1	NO	NO	
	VIGILANCE RENFORCEE	PREALLERTA 2	NO	NO	
	VIGILANCE RENFORCEE	VIGILANZA RINFORZATA 1 PREALLERTA IDRAULICO PER RISCHIO A VALLE	SI	NO	ATTENZIONE
	PREOCCUPATIONS SERIEUSES (ALERTE 1)	VIGILANZA RINFORZATA 2	SI	SI	PREALLARME
	DANGER IMMINENT	PERICOLO	SI	SI	ALLARME
	RUPTURE CONSTATEE	COLLASSO	SI	SI	EMERGENZA



Dal punto di vista organizzativo e logistico, per ciascuna fase operativa sono definite a priori le azioni che ciascun Comune deve mettere in campo per fronteggiare l'emergenza. Nelle tabelle seguenti sono riportate in senso cronologico tali specifiche azioni per i diversi gruppi di Comuni, in funzione dei livelli di allerta e della relativa fase operativa:

Livello di Allerta: **STATO ORDINARIO**

Fase Operativa per i Comuni: **NESSUNA**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **NO**

Coinvolgimento altri Comuni: **NO**

Azioni a cura dei Comuni: **NESSUNA**

Livello di Allerta: **PREALLERTA 1**

Fase Operativa per i Comuni: **NESSUNA**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **NO**

Coinvolgimento altri Comuni: **NO**

Azioni a cura dei Comuni: **NESSUNA**

Livello di Allerta: **PREALLERTA 2**

Fase Operativa per i Comuni: **NESSUNA**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **NO**

Coinvolgimento altri Comuni: **NO**

Azioni a cura dei Comuni: **NESSUNA**

Livello di Allerta: **VIGILANZA RINFORZATA 1 - PREALLERTA IDRAULICO PER RISCHIO A VALLE**

Fase Operativa per i Comuni: **ATTENZIONE**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **SI**

Coinvolgimento altri Comuni: **NO**

Azioni a cura dei Comuni:

COMUNI VALLE CENISCHIA (Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Susa)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI VIGILANZA RINFORZATA 1 DALLA REGIONE PIEMONTE - S.O.R.
	VERIFICANO	L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI P.C.



Livello di Allerta: **VIGILANZA RINFORZATA 2**

Fase Operativa per i Comuni: **PREALLARME**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **SI**

Coinvolgimento altri Comuni: **SI**

Azioni a cura dei Comuni:

COMUNI VALLE CENISCHIA (Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Susa)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI SERIA PREOCCUPAZIONE - VIGILANZA RINFORZATA 2 DALLA REGIONE PIEMONTE - SOR
	COMUNICANO	LO STATO DI SERIA PREOCCUPAZIONE - VIGILANZA RINFORZATA 2 ALLA POPOLAZIONE
	PROVVEDONO	ALLA IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLE AREE INONDATE O SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE, AL SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		MISURE RESTRITTIVE DI INTERDIZIONE AL TRAFFICO STRADALE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA
	ASSUMONO	LA DIREZIONE UNITARIA E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE
RICHIEDONO	L'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETA' DEGLI ENTI SOVRAORDINATI	
ALTRI COMUNI (Cavagnolo)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI SERIA PREOCCUPAZIONE - VIGILANZA RINFORZATA 2 DALLA REGIONE PIEMONTE - S.O.R.
	GARANTISCONO	I COLLEGAMENTI CON LA PREFETTURA, LA PROVINCIA E LA REGIONE PIEMONTE - S.O.R.
	VERIFICANO	L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI P.C., L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, LA DISPONIBILITA' DEL VOLONTARIATO E L'EFFICIENZA LOGISTICA
	INFORMANO	LA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ZONA A RISCHIO DELLA PREVISIONE O DELLA SITUAZIONE IN ATTO, INVITANDOLA AD ASSUMERE IDONEI COMPORTAMENTI DI AUTOPROTEZIONE
	EFFETTUANO	IN SICUREZZA UNA VIGILANZA INTENSIFICATA DEL CORSO D'ACQUA SUL FONDOVALLE
	SEGNALANO	ALLE PREFETTURE, ALLA S.O.R. E ALLE PROVINCE VARIAZIONI SOSTANZIALI RISPETTO ALLA SITUAZIONE IN ATTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE VARIAZIONI DEL LIVELLO DELLE ACQUE, IN PROSSIMITA' DELLE ZONE SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
	AVVIANO	LE PRIME MISURE CAUTELARI A SUPPORTO DELL'EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE VERSO LE AREE DI ATTESA PREVISTE DALLE RISPETTIVE PIANIFICAZIONI D'EMERGENZA
ASSUMONO	SE NECESSARIO, LA DIREZIONE UNITARIA ED IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE CON L'APERTURA DEL C.O.C.	



Livello di Allerta: **PERICOLO**

Fase Operativa per i Comuni: **ALLARME**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **SI**

Coinvolgimento altri Comuni: **SI**

Azioni a cura dei Comuni:

COMUNI VALLE CENISCHIA (Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Susa)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI "DANGER IMMINENT" DAL GESTORE FRANCESE DELL'INVASO (EDF)
	COMUNICANO	LO STATO DI "PERICOLO" ALLA POPOLAZIONE
	PROVVEDONO	ALLA IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLE AREE INONDATE O SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE, AL SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		MISURE RESTRITTIVE DI INTERDIZIONE AL TRAFFICO STRADALE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA
	ASSUMONO	LA DIREZIONE UNITARIA E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE
RICHIEDONO	L'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETA' DEGLI ENTI SOVRAORDINATI	
ALTRI COMUNI (Cavagnolo)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI PERICOLO DALLA REGIONE PIEMONTE - S.O.R.
	EFFETTUANO	IN SICUREZZA UNA VIGILANZA INTENSIFICATA DEL CORSO D'ACQUA SUL FONDOVALLE
	SEGNALANO	ALLE PREFETTURE, ALLA REGIONE PIEMONTE S.O.R. E ALLE PROVINCE VARIAZIONI SOSTANZIALI RISPETTO ALLA SITUAZIONE PREESISTENTE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE VARIAZIONI DEL LIVELLO DELLE ACQUE IN PROSSIMITA' DELLE AREE SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		MISURE RESTRITTIVE DI INTERDIZIONE AL TRAFFICO STRADALE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA
ASSUMONO	LA DIREZIONE UNITARIA E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE	



Livello di Allerta: **COLLASSO**

Fase Operativa per i Comuni: **EMERGENZA**

Coinvolgimento Comuni Valle Cenischia: **SI**

Coinvolgimento altri Comuni: **SI**

Azioni a cura dei Comuni:

COMUNI VALLE CENISCHIA (Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Susa)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI "RUPTURE CONSTATEE" DAL GESTORE FRANCESE DELL'INVASO (EDF)
	COMUNICANO	LO STATO DI "COLLASSO" ALLA POPOLAZIONE
	PROVVEDONO	ALLA IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLE AREE INONDATE O SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE, AL SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		MISURE RESTRITTIVE DI INTERDIZIONE AL TRAFFICO STRADALE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA
	ASSUMONO	LA DIREZIONE UNITARIA E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE
RICHIEDONO	L'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETA' DEGLI ENTI SOVRAORDINATI	
ALTRI COMUNI (Cavagnolo)	RICEVONO	IL MESSAGGIO DI COLLASSO DALLA REGIONE PIEMONTE - S.O.R.
	COMUNICANO	LO STATO DI "COLLASSO" ALLA POPOLAZIONE
	PROVVEDONO	ALLA IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLE AREE INONDATE O SUSCETTIBILI DI INONDAZIONE, AL SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	APPLICANO	LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE NEL PROPRIO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		MISURE RESTRITTIVE DI INTERDIZIONE AL TRAFFICO STRADALE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA
	ASSUMONO	LA DIREZIONE UNITARIA E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, IN AMBITO COMUNALE
RICHIEDONO	L'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETA' DEGLI ENTI SOVRAORDINATI	



Da un'analisi delle procedure di emergenza sopra riportate, si può evidenziare come le indicazioni per i Comuni interessati dal rischio di collasso della Diga del Moncenisio siano standardizzate per ogni fase operativa e vengano quindi ripetute in modo quasi uniforme per ciascuna fase. Tale scelta richiama il fatto per cui i passaggi tra i livelli di allerta e conseguentemente tra le fasi operative ad essi collegate non possono essere considerati sempre e comunque strettamente gradualmente e susseguenti l'uno all'altro, secondo una stratta logica ascendente o discendente, ma possono essere attivati e dichiarati in modo contingente rispetto alle reali ed effettive condizioni di criticità. Quindi, le procedure generali evidenziano come fondamentale per i Comuni avviare delle azioni di base, relative alla comunicazione alla popolazione, all'evacuazione delle aree potenzialmente inondate dall'onda di piena, al controllo del territorio e delle infrastrutture viarie, al monitoraggio delle condizioni dei corsi d'acqua e dei relativi livelli idrometrici.

In secondo luogo, si evidenzia come nelle procedure generali tutti i Comuni siano chiamati a verificare ed applicare – in tutte le fasi operative individuate – gli adempimenti previsti dal proprio Piano Comunale di Protezione Civile.

Pertanto, le procedure che i singoli Comuni sono tenuti ad attivare di fatto rimandano alla gestione in ambito locale a cura del C.O.C. e delle procedure operative contenute nel proprio Piano, a cui si aggiungono gli aspetti di comunicazione e coordinamento con gli organi sovraordinati, precedentemente ricordati, che sono deputati alla gestione complessiva dell'emergenza ed ai quali i singoli Sindaci e le rispettive strutture comunali di protezione civile devono fare riferimento.

Partendo da questa considerazione oggettiva, per quanto riguarda le procedure operative da mettere in campo a livello comunale, vengono riprese le indicazioni generali già definite per il rischio dighe (sia per quanto riguarda il rischio relativo al riempimento degli invasi, sia per quanto riguarda al rischio di crollo delle strutture di invaso). In questo caso, solamente per la Diga del Moncenisio, le procedure operative del Piano Comunale di Protezione Civile fanno riferimento ai Livelli di Allerta definiti dagli enti sovraordinati e riportati nella Tabella precedente e cioè:

- **Stato Ordinario**
- **Preallerta 1**
- **Preallerta 2**
- **Vigilanza Rinforzata 1**
- **Vigilanza Rinforzata 2**
- **Pericolo**
- **Collasso**



Comune di Cavagnolo- Procedure operative comunali per il rischio Diga del Moncenisio

**RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO
LIVELLO DI ALLERTA: STATO ORDINARIO**

Attività e provvedimenti

In questa fase non sono previste attivazioni, attività o provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile.

**RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO
LIVELLO DI ALLERTA: PREALLERTA 1**

Attività e provvedimenti

In questa fase non sono previste attivazioni, attività o provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile.

**RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO
LIVELLO DI ALLERTA: PREALLERTA 2**

Attività e provvedimenti

In questa fase non sono previste attivazioni, attività o provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile, in quanto le procedure generali non considerano ancora necessario il coinvolgimento dei Comuni posti lungo l'asta del Fiume Dora Riparia.



RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO LIVELLO DI ALLERTA: VIGILANZA RINFORZATA 1

Attività e provvedimenti

In questa fase sono previste le prime attivazioni, attività e provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile dei Comuni facenti parte della Valle Cenischia, secondo quanto previsto dalle procedure generali, mentre invece non viene considerato ancora necessario il coinvolgimento dei Comuni esterni alla Valle Cenischia localizzati lungo l'asta del Fiume Dora Riparia e del Fiume Po.

Quindi, per il Comune di Cavagnolo non sono previste attivazioni.

A scopo informativo, si riportano di seguito le attivazioni dei Comuni della Valle Cenischia per questa fase

Pertanto, per i Comuni della Valle Cenischia, al ricevimento del messaggio di "Vigilanza Rinforzata 1", la struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del messaggio, deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- l'informazione continuativa al Sindaco e/o del suo delegato sulla situazione in atto e sulla sua possibile evoluzione;
- l'attivazione della struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), mediante:
 - l'apertura in tempi più brevi possibili della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile
 - l'attivazione dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e con la Prefettura per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio e nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno
 - la valutazione continuativa dell'evento in corso, mediante il collegamento con i responsabili dell'invaso al fine di un adeguato, puntuale e costante aggiornamento della sua evoluzione
 - la dichiarazione di avvio della **FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE**;
- l'organizzazione della ricognizione continuativa dell'area potenzialmente interessata dall'onda di piena da parte degli operatori delle strutture operative locali per una valutazione in loco degli effetti del fenomeno in atto;
- l'avvio di ogni misura ritenuta necessaria di sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio, avendo cura di organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell'ambito dello scenario di evento che si sta componendo.
- l'avvio delle prime misure cautelari a supporto della possibile evacuazione della popolazione presente nell'area potenzialmente colpita dall'onda di piena;
- l'avvio delle azioni di informazione alla popolazione in zona a rischio della previsione e/o della situazione in atto, invitandola ad assumere comportamenti preventivi di autoprotezione.

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Livello Operativo: EMERGENZA

Le azioni sopra riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio.



RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO
LIVELLO DI ALLERTA: VIGILANZA RINFORZATA 2

Attività e provvedimenti

In questa fase sono previste attivazioni, attività e provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile sia dei Comuni facenti parte della Valle Cenischia che degli altri Comuni localizzati lungo l'asta del Fiume Dora Riparia e del Fiume Po, secondo quanto previsto dalle procedure generali.

Pertanto, in questa fase per il Comune di Cavagnolo sono previste le prime attivazioni.

Pertanto, al ricevimento del messaggio di "**Vigilanza Rinforzata 2**", la struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del messaggio, deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- l'informazione continuativa al Sindaco e/o del suo delegato sulla situazione in atto e sulla sua possibile evoluzione;
- l'attivazione della struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), mediante:
 - l'apertura in tempi più brevi possibili della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile
 - l'attivazione dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e con la Prefettura per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio e nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno
 - la valutazione continuativa dell'evento in corso, mediante il collegamento con i responsabili dell'invaso al fine di un adeguato, puntuale e costante aggiornamento della sua evoluzione
 - la dichiarazione di avvio della **FASE OPERATIVA DI PREALLARME**;
- il rafforzamento delle attività di monitoraggio continuativo dell'area potenzialmente interessata dall'onda di piena per il controllo di eventuale insorgenza di situazioni critiche dovute a innalzamento dei livelli idrografici;
- il proseguimento delle misure a supporto dell'evacuazione della popolazione presente nell'area potenzialmente colpita dall'onda di piena;
- il proseguimento delle azioni di informazione alla popolazione in zona a rischio della previsione e/o della situazione in atto, invitandola ad assumere comportamenti preventivi di auto protezione ed invitando ad evacuare le aree suscettibili di inondazione;
- l'interruzione della viabilità nelle zone a rischio e la definizione di percorsi alternativi;
- la presentazione agli enti sovraordinati di richieste di risorse umane, materiali e mezzi al fine della gestione dell'emergenza a livello locale.

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sopra riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio.



**RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO
LIVELLO DI ALLERTA: PERICOLO**

Attività e provvedimenti

In questa fase sono previste attivazioni, attività e provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile di tutti i Comuni localizzati lungo l'asta del Fiume Dora Riparia e del Fiume Po, secondo quanto previsto dalle procedure generali.

In questa fase il Comune di Cavagnolo deve provvedere alle seguenti attivazioni.

Pertanto, al ricevimento del messaggio di "Pericolo", la struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del messaggio, deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- l'informazione continuativa al Sindaco e/o del suo delegato sulla situazione in atto e sulla sua possibile evoluzione;
- la prosecuzione dell'attivazione della struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), mediante:
 - il mantenimento dell'apertura della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile
 - il mantenimento dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e con la Prefettura per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio e nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno
 - la valutazione continuativa dell'evento in corso, mediante il collegamento con i responsabili dell'invaso al fine di un adeguato, puntuale e costante aggiornamento della sua evoluzione
 - la dichiarazione di avvio della **FASE OPERATIVA DI ALLARME**;
- il rafforzamento delle attività di monitoraggio continuativo dell'area potenzialmente interessata dall'onda di piena per il controllo di eventuale insorgenza di situazioni critiche dovute a innalzamento dei livelli idrografici;
- la completa evacuazione della popolazione presente nell'area potenzialmente colpita dall'onda di piena;
- il proseguimento delle azioni di supporto alla popolazione per il trasferimento in zona sicura;
- il controllo e la delimitazione dell'area del potenziale allagamento dovuto all'onda di piena;
- l'istituzione del divieto di accesso all'area a rischio o interessata dall'evento, costituendo dei posti di blocco stradali sulle infrastrutture viarie principali;
- l'individuazione di eventuali itinerari alternativi per la viabilità comunale/intercomunale.
- la presentazione agli enti sovraordinati di richieste di risorse umane, materiali e mezzi al fine della gestione dell'emergenza a livello locale.

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sopra riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio.



RISCHIO DIGA DEL MONCENISIO LIVELLO DI ALLERTA: COLLASSO

Attività e provvedimenti

In questa fase sono previste attivazioni, attività e provvedimenti da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile di tutti i Comuni localizzati lungo l'asta del Fiume Dora Riparia e del Fiume Po, secondo quanto previsto dalle procedure generali.

In questa fase il Comune di Cavagnolo deve provvedere alle seguenti attivazioni.

Pertanto, al ricevimento del messaggio di **"Collasso"**, la struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del messaggio, deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- l'informazione continuativa al Sindaco e/o del suo delegato sulla situazione in atto e sulla sua possibile evoluzione;
- la prosecuzione dell'attivazione della struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), mediante:
 - il trasferimento della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile in zona sicura
 - il mantenimento dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e con la Prefettura per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio e nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno
 - la valutazione continuativa dell'evento in corso, mediante il collegamento con i responsabili dell'invaso al fine di un adeguato, puntuale e costante aggiornamento della sua evoluzione
 - la dichiarazione di avvio della **FASE OPERATIVA DI EMERGENZA**;
- la diramazione di allarme nel più breve tempo possibile alla popolazione residente nei territori oggetto di impatto potenziale dell'onda di piena, tenendo conto dei tempi di arrivo della stessa;
- l'evacuazione immediata e totale dell'area inondabile, trasferendo persone ed animali in aree sicure;
- il controllo e la delimitazione dell'area del potenziale allagamento dovuto all'onda di piena;
- l'istituzione del divieto di accesso all'area a rischio o interessata dall'evento, costituendo dei posti di blocco stradali sulle infrastrutture viarie principali;
- l'individuazione di eventuali itinerari alternativi per la viabilità comunale/intercomunale.

A seguito del passaggio dell'onda di piena, devono essere attivate sul territorio tutte le procedure per la definizione precisa dell'area di impatto, per l'accertamento dei danni a persone e cose, con particolare attenzione ai nuclei abitati, agli edifici strategici, alla viabilità ricadente nell'aree limitrofe ai corsi d'acqua oggetto della piena. In particolare, l'Unità di Crisi deve provvedere:

- il supporto e l'assistenza alla popolazione residente nell'area dell'incidente eventualmente coinvolta;
- il supporto e l'assistenza alla popolazione evacuata, con il trasporto in aree di ricovero dei nuclei famigliari evacuati;
- l'organizzazione della ricezione e dell'assistenza ai parenti di eventuali vittime;



- l'avvio delle operazioni di soccorso, in coordinamento con gli enti sovraordinati che, data la gravità dell'evento, assumono il comando delle azioni e degli interventi sul territorio;
- la valutazione nella aree colpite dall'onda di piena del funzionamento dei servizi essenziali;
- il censimento nelle aree colpite dei danni occorsi.

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sopra riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio.